



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0014151/AGP del 27/09/2019

A tutti i Sigg.ri Dirigenti del ruolo di prima fascia del  
Ministero

e, p.c. Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Segretario Generale

Al Capo della Segreteria del Sig. Ministro

**OGGETTO:** Avvio procedura di interpello per l'attribuzione "*ad interim*" dell'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale delle Politiche per l'Innovazione, il Personale e la Partecipazione, limitatamente alle funzioni della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, di cui al cessato D.P.C.M. 10 luglio 2014, n.142.

Con D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, entrato in vigore il 12 settembre 2019 recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione" è stata istituita, tra le altre, la Direzione Generale delle Politiche per l'Innovazione, il Personale e la Partecipazione, con contestuale abrogazione del precedente D.P.C.M. di organizzazione del Ministero 10 luglio 2014, n. 142, che prevedeva, tra le altre la Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale.

L'articolo 26, comma 3, del medesimo D.P.C.M. n. 97/2019 prevede che, "con riferimento alle strutture riorganizzate, la decadenza degli incarichi dirigenziali di livello generale relativi a dette strutture si verifica con la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165".

Con l'articolo 5 del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del

territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”, pubblicato in G.U. n. 222 del 21 settembre 2019, è stata apportata una modifica alla struttura ministeriale, con la previsione di un nuovo Regolamento di organizzazione.

Ciò premesso si rappresenta che, il 30 settembre 2019, cesserà l'incarico *ad interim* affidato per la copertura temporanea della posizione di livello generale di Direttore della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale di cui all'articolo 11 del cessato D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142, prima del completamento dell'*iter* di riorganizzazione del Ministero.

Pertanto, stante la rilevanza delle funzioni svolte dalla medesima Direzione Generale, che riveste un ruolo strategico per il funzionamento dell'intera struttura ministeriale, e per la procedura di affidamento dei nuovi incarichi dirigenziali a norma del nuovo Regolamento di organizzazione, al fine di garantire la continuità amministrativa, nelle more dell'affidamento dei nuovi incarichi, si ritiene necessario, come richiesto dal Sig. Capo di Gabinetto, d'ordine del Sig. Ministro, con nota n. 21509/UDCM del 26 settembre 2019, dare corso, con urgenza, alla procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di prima fascia, *ad interim*, di Direttore della Direzione Generale delle Politiche per l'Innovazione, il Personale e la Partecipazione, limitatamente alle funzioni già attribuite alla preesistente Direzione degli Affari Generali e del Personale, di cui al cessato D.P.C.M. 10 luglio 2014, n.142, fino alla conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2019.

Alla procedura di interpello possono partecipare i dirigenti appartenenti al ruolo di prima fascia del Ministero, i cui incarichi sono ancora vigenti in forza dell'articolo 26, comma 3, del D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2 del decreto ministeriale n. 115/2009, per il conferimento dell'incarico oggetto del presente interpello, si terrà conto della natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati in sede di direttiva e di atti politici di indirizzo del Ministro, nonché delle attitudini e delle capacità professionali del dirigente, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti.

Si evidenzia che il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tal fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del suddetto decreto legislativo, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto, pena l'inefficacia dell'incarico.

A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 39 del 2013, ciascun dirigente, all'atto di conferimento dell'incarico, e annualmente nel corso del rapporto, è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al medesimo decreto.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 39 del 2013, le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi sono pubblicate nel sito web istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo n. 39 del 2013, in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di cinque anni.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 39 del 2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del suddetto decreto e i relativi contratti sono nulli.

In sede di valutazione motivata delle candidature presentate, si terrà conto di quanto previsto dalla legge n. 190 del 2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché dal vigente Piano triennale 2019-2021 di prevenzione della corruzione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottato dal Ministro con decreto 30 gennaio 2019, n. 18.

Tanto premesso, si fa presente che le candidature devono essere trasmesse alla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, a pena di irricevibilità, entro, e non oltre, il 2 ottobre 2019, al seguente indirizzo di posta elettronica istituzionale:

[dgservizi.interni@pec.minambiente.it](mailto:dgservizi.interni@pec.minambiente.it)

Le istanze di manifestazione di interesse devono riportare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione: "Il sottoscritto, consapevole che - ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 - le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

Alle sopra citate istanze deve essere allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Le medesime istanze di dichiarazione di interesse devono essere corredate dal *curriculum vitae*, debitamente datato e sottoscritto. In calce al *curriculum* deve essere analogamente inserita la dichiarazione sopra riportata.

Si informa che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", dal Regolamento generale per la protezione dei dati UE/2016/679, nonché dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento al Codice della Privacy.

La presente comunicazione viene pubblicata sul sito web di questo Ministero alla sezione "Amministrazione Trasparente "Personale" Pubblicità incarichi dirigenziali" e trasmessa ai dirigenti di ruolo del Ministero tramite casella di posta elettronica istituzionale, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 3, comma 2, e 10, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 21 ottobre 2009, n. 115.

Si informa, infine, che, al dirigente incaricato spetterà un compenso, da attribuirsi a titolo di retribuzione di risultato, pari al 25% della retribuzione di posizione spettante al dirigente titolare.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

